

30 Gennaio 2017

(Mc 5, 1-20)

Dal Vangelo secondo Marco

“In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli giunsero all'altra riva del mare, nel paese dei Gerasèni. Sceso dalla barca, subito dai sepolcri gli venne incontro un uomo posseduto da uno spirito impuro. Costui aveva la sua dimora fra le tombe e nessuno riusciva a tenerlo legato, neanche con catene, perché più volte era stato legato con ceppi e catene, ma aveva spezzato le catene e spaccato i ceppi, e nessuno riusciva più a domarlo. Continuamente, notte e giorno, fra le tombe e sui monti, gridava e si percuoteva con pietre. Visto Gesù da lontano, accorse, gli si gettò ai piedi e, urlando a gran voce, disse: «Che vuoi da me, Gesù, Figlio del Dio altissimo? Ti scongiuro, in nome di Dio, non tormentarmi!». Gli diceva infatti: «Esci, spirito impuro, da quest'uomo!». E gli domandò: «Qual è il tuo nome?». «Il mio nome è Legione – gli rispose – perché siamo in molti». E lo scongiurava con insistenza perché non li cacciasse fuori dal paese. C'era là, sul monte, una numerosa mandria di porci al pascolo. E lo scongiurarono: «Mandaci da quei porci, perché entriamo in essi». Glielo permise. E gli spiriti impuri, dopo essere usciti, entrarono nei porci e la mandria si precipitò giù dalla rupe nel mare; erano circa duemila e affogarono nel mare. I loro mandriani allora fuggirono, portarono la notizia nella città e nelle campagne e la gente venne a vedere che cosa fosse accaduto. Giunsero da Gesù, videro l'indemoniato seduto, vestito e sano di mente, lui che era stato posseduto dalla Legione, ed ebbero paura. Quelli che avevano visto, spiegarono loro che cosa era accaduto all'indemoniato e il fatto dei porci. Ed essi si misero a pregarlo di andarsene dal loro territorio. Mentre risaliva nella barca, colui che era stato indemoniato lo supplicava di poter restare con lui. Non glielo permise, ma gli disse: «Va nella tua casa, dai tuoi, annuncia loro ciò che il Signore ti ha fatto e la misericordia che ha avuto per te». Egli se ne andò e si mise a proclamare per la Decàpoli quello che Gesù aveva fatto per lui e tutti erano meravigliati. (Mc.5.1-20).

30 Gennaio 2017

1a considerazione.

Oggi lunedì della IV settimana del tempo liturgico ordinario, dobbiamo vivere la quarta antifona, che apre la liturgia della Messa quotidiana. Oggi dobbiamo gioire "per la Salvezza". Oggi dobbiamo gioire "perché" siamo richiamati "dalla dispersione del fare tutto a modo nostro e del peccato". Oggi dal cielo ci guardano Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo. Oggi dal cielo ci guarda Maria Madre nostra carissima. Oggi dal cielo ci guarda la folla sterminata degli Angeli. Oggi dal cielo ci guarda la folla immensa dei Santi. Oggi tutti ci guardano e si aspettano di "vederci cantare" Adorazione, gioia e Salvezza. Oggi dobbiamo coltivare in noi stessi "la certezza teologale della Salvezza. Dio dona Salvezza Dobbiamo assolutamente "saperlo". Ricordiamo. 1° Vediamo "gli

Angeli adorare" la Divina Trinità. 2° Adoriamo "con gli Angeli" ed "in unione con tutta la terra". 3° Cantiamo a Dio la lode "con un canto nuovo". 4° nei questa quarta settimana del tempo liturgico ordinario veniamo invitati "a cantare la nostra Salvezza" ed il "nostro venire radunati" dalla grande dispersione del peccare umano. Questi sono "i contenuti di una spiritualità, che dobbiamo vivere", che come "passi" ci debbono "avvicinare" a Dio, "nel nostro vivere quotidiano". Leggiamo l' antifona delle Messe "di questa quarta settimana" del tempo liturgico ordinario. Ecco il testo: Salvaci, Signore e Dio nostro è raccogliaci da tutti i popoli, perché proclamiamo il tuo nome e ci gloriamo della Tua Lode". Queste parole "sono parole di Dio". Oggi ci vengono dette, e "dobbiamo intenderle" e "dobbiamo ricordarle". Oggi dobbiamo, "col canto nuovo", dobbiamo "sintonizzarci" col Paradiso tutto, e dobbiamo entrare "nella gioia del Signore Dio Nostro" Oggi dobbiamo cominciare a vivere "il dovere", "che Dio ci dà" da rispettare, per la gioia della nostra famiglia, per la gioia della terra, per la gioia della vita, meravigliosa, che Dio ci dona, come salvaguardia da quella oppressione cupa, del vivere, che rende, faticosa la vita, e ci rende "scoraggiati" tristi, e produce i dolorosissimi suicidi. Gloria a Dio ! Gioia agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra dolcissima e Santissima.

30 Gennaio 2017

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo un testo evangelico "molto importante", per darci "una conoscenza ed una esperienza" reale di Gesù e di noi stessi. Attenzione ! Oggi continua nelle Messe quotidiane "la lettura continuativa" "del Vangelo di Marco". Ricordiamo il contesto. Dal testo del Vangelo, letto sabato, sappiamo, che Gesù "ha avuto" un giorno faticoso, con i Suoi Apostoli. A sera Gesù, invece di andare a dormire, mostra "di aver progetti" importanti di una Missione da compiere, e progettavano di traversare il lago. Gli Apostoli "acconsentono". Quindi, per Gesù è per gli Apostoli, "la missione da compiere" e "quello, che Gesù comanda, è assolutamente più importante"? del riposare, e del dormire quella notte. Nella traversata del lago "si imbattono" in una tempesta "incontrollabile". Gli Apostoli vengono indotti a sentire, che il proprio mestiere, "non basta" a salvarli. Quindi, gli apostoli vengono "spogliati", da ogni fiducia in se stessi. Piuttosto sperimentano, che "Gesù salva". E, quindi, gli Apostoli sono indotti a domandarsi: "Chi è, dunque, Costui"? Certamente se lo domandano gli Apostoli. E c'è lo dobbiamo domandare "anche noi stessi". Poi, Gesù approda "alla altra riva". Gli Apostoli non sanno "perché" Gesù ha voluto andare, "a quell' altra riva". Sbarcano nella terra dei Gerasèni, nel territorio "pagano" della decapoli. Li "non trovano folla". Li trovano un mandriani che sta pascolano 2000 porci. Li da un cimitero esce "un uomo, che è un pazzo, o sembra essere un "pazzo". Almeno così sembra. E "quel pazzo" vede Gesù. E "quel pazzo" corre incontro a Gesù. Quello fu "un giorno molto importante" nella missione di Gesù. Già la tempesta della notte, c'è lo ha fatto vedere. Ora, nella terra dei Gerasèni vediamo 1° Gesù. 2° Gli Apostoli. 3° questo "pazzo". 4° quei porci. 5° i mandriani. 6° si era in terra della decapoli, pagana.

Che cosa accadrà ? Perché Gesù, indusse gli Apostoli ad intraprendere quella traversata, in quella notte, che si doveva certamente presentare " minacciosa" . Dovremo vederlo. Intanto cantiamo con gli Angeli il canto nuovo "per la Salvezza" ? E diamo pace ed amore e speranza di cristiana Salvezza agli uomini, che Dio ama . Come Maria Madre nostra.

30 Gennaio 2017

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci fa conoscere alcune cose importanti: E sono. 1° in Demonio. 2° un indemoniato. 3° che cosa fa il demonio, e che cosa farebbe, Se Dio, non gli impedisce. 4° che oltre demonio interferisce nelle nostre realtà sociali "in modo assolutamente distruttivo". 5° che cosa fa in demonio "sulle nostre organizzazioni" economiche. 6° che Gesù è l'unico nostro Salvatore " effettivo. Pensiamoci. Riflettiamo. Mettiamo la nostra speranza, dove "possiamo ragionevolmente porla", per poi, ritrovarla a "nostro vantaggio". E diciamo a Dio: "Gesù, salvaci". E possiamo noi "trascurare" tutto questo. Possiamo, noi, dire increduli: tutto questo non ci interessa" ? E' forse ragionevole tutto questo, cioè dire a Dio " non mi interessa" ? Gesù salvaci. Io canto il canto nuovo della lode e "della Salvezza", mia e di "tutti i credenti" ! Gloria a Dio. Con Maria Madre nostra.

30 Gennaio 2017.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo che Gesù venne nella terra pagana a dei Gerasèni "per costringere" i demòni a rivelarsi. Noi nulla sappiamo dei demòni, a noi invisibili. Gesù si fece vedere che c'è un demonio che opera in Chiesa, agisce in un uomo, che appare " praticante, devoto, pio". Fin quanto predicano i rubini, i demòni stanno quieti. Ma appena predica Gesù, il demonio grida: "Basta" ! Poi, c'è il demonio che Gesù è venuto ad incontrare in "quel pazzo" dei Gerasèni. È un demonio, che attacca l' uomo e distrugge, "la persona, la società è le imprese produttive" Poi, c'è il demonio cospetto Gesù incontro ai piedi del Tabor. Lì fu un Padre, ad invocammo are Gesù . Quel demonio era un demonio, che aggrediva "una famiglia". In quella terribile situazione gli Apostoli domandarono a Gesù, "perché noi non abbiamo potuto cacciarli ? E Gesù disse" questo genere di demòni, non si può cacciare, "se non nella preghiera e con il digiuno". Ora domandiamoci: "le nostre famiglie pregano, unite ed insieme" ? Ora domandiamoci: "le nostre famiglie digiunano". Attenzione ! Quel demonio torturava, col fuoco e con l' acqua. Lì al Tabor, dobbiamo "venire a conoscere" molto bene" il demonio familiare, cioè, il demonio, che agisce sulla famiglia. Quindi, il demonio è nella Chiesa. Quindi, il demonio è nella famiglia. Quindi, il demonio è nella città. Dobbiamo prendere atto di quello, "che dice il Vangelo" Dobbiamo farci del demonio "una idea adeguata". È la "Luce" di Dio", che mi fa conoscere il demonio. Ringrazio Dio per questa luce. E dico:

"Gloria a Dio" ! Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento e di adorazione a Dio Padre Nostro Misericordioso e Pietoso ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra carissima.

30 Gennaio 2017.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci fa vedere "attraverso agli apostoli", che in quella terra dei Gerasèni, il demonio "fa quanto segue: 1° rende un uomo "pazzo" ed antisociale, incapace di vivere" in famiglia ed in società". 2° rende quell' uomo cupo, da vivere tra i sepolcri. 3° pieno di complessi di colpa, da colpevolizzare e da percuoteva i con pietre. 4° rende quell' uomo dei Garesio tanto violento, da costringere quella popolazione ad interrompere ogni comunicazione stradale. 5° rende quell'uomo tale "da sentirsi tormentato da Gesù. 6° rende quell' uomo, tale da fare, che conosca Gesù, a "di sentirlo suo nemico terribile". 7° rende quell' uomo "socialmente distruttivo". E poi, quel demonio dimostra la sua forza distruttiva nel suicidio di 2000 porci. 8° quel demonio era un gruppo di demoni: erano 6460 demòni, perché erano una Legione. 9° quel demonio fece grande paura a quei cittadini, che ne avevano un rispetto "superstizioso". Che terribile spavento ! Facciamo attenzione a tutti questi effetti. Quindi, Gesù, "ci fa vedere e ci avverte" degli effetti demoniaco nel nostro vivere sociale. E quanti noi "ne vediamo nella società di uomini" nostri contemporanei, che vivono senza fede. "secolarizzati" Dico: Grazie Signore Gesù. Gloria a Dio. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento e di adorazione nel canto nuovo di gioia per la salvezza, che Dio ci dona ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra carissima e dolcissima e Santissima.

30 Gennaio 2017

6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo cose spaventose, che dobbiamo assolutamente sapere. Attenzione ! Chi non crede al Vangelo, dirà che quell' uomo era semplicemente "un pazzo". E crederanno di "aver capito tutto" di quell' uomo e della Sua tragedia. Ma in effetti "non avrà capito nulla". E penso a tanti nostri "psichiatri". Ma il Vangelo "ci fa conoscere tutto un grande mistero, che è mistero di Dio, della creazione e anche mistero dell' uomo e "nostro" Crediamo e preghiamo. Guardiamoci dalla "incredulità" Grazie Dio Padre Nostro Misericordioso Grazie Gesù Nostro Salvatore. Cantiamo con gli Angeli la lode di Dio è intona amo il canto nuovo gioiosi per la nostra salvezza. E non dimentichiamo di dare pace ed amore agli uomini che Dio ama! Con Maria Madre nostra carissima.

30 Gennaio 2017.

7a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che i demoni pregarono Gesù, di non cacciarli da quella regione. I demoni hanno bisogno di uomini "lontani da Dio", per restare "aggrappati " a loro, e non precipitare "nell' inferno". Dio "rispetta" la libertà dell'uomo, miche consente ai demòni di non precipitare nell'inferno. E l'uomo fa questo tenendosi lontano da Dio, per essere libero". Ed il demonio lo tormenta e distrugge tutto. E gli uomini vedono, che le cose non vanno bene, e "dà la colpa a Dio". Che tragedia. Che rovina sono i nostri peccati. Signore, pietà. Gesù Signore Nostro è Salvatore Nostro Onnipotente, grazie. Gloria a Dio. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di Dio ed il canto nuovo della gioiosa nostra Salvezza cristiana ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama e che Dio ci comanda di amare ! Con Maria Madre nostra dolcissima.

30 Gennaio 2017.

8a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù permise a quei demòni di entrare in quei porci. E quei porci che cosa fecero ? Quei porci "fecero impazzire quei porci", facendo "che si suicidassero tutti". Questo, Gesù lo permette, perché noi credessimo nella forza distruttiva ed assassina di Satana. E questo fece tanto male a quei poveri guardiani. Ed abbiamo uomini, che si consegnano a satana ! Chi crede a Gesù ed al Vangelo "lo sanno". Quelli che non credono, "non lo sanno". Quelli che non credono "si fanno sicuri", e non credono, che satana li rovina. I Cristiani sanno bene, il male, che satana fa. Signore voglio credere. Signore dammi "Grazia" di credere. Gloria a Dio. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio per la nostra Salvezza, che Dio ci dona e ci dà ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama, Con Maria Madre.

30 Gennaio 2017

9a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù "si vide pregato" dalla gente di quel popolo, che "rimasero impauriti", da quello, che videro. Attenzione alla paura di Gesù. Il demonio fa anche questo. Il demonio fa che "abbiamo paura di Gesù" Pensiamoci. Riflettiamo. Combattiamo da cristiani contro satana. Gesù, noi siamo tuoi. Gloria a Dio. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di tutta la gioia perché Dio ci salva ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra dolcissima.

30 Gennaio 2017

10a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù "non accettò", che quell' indemoniato si fermasse con Lui. Gesù rispetta quella gente, che ha paura di Lui. Ma Gesù non rinunciò alla missione. Ma lo inviò al Suo posto, tra la sua gente, perché tutti sapessero "quale salvezza", per loro "anche pagani", era Gesù. Gloria a Dio. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre.



30 Gennaio 2017.

Dal Vangelo secondo Marco

“In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male. E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: “Chi mi ha toccato?”». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male». Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.(5.21-43).

31 Gennaio 2017.

1a considerazione.

Oggi la Chiesa fa memoria "di due grandi Santi": San Ciro medico gratuito "taumaturgo", e "San Giovanni Bosco". San Ciro "eremita e medico gratuito, taumaturgo": fu Santo "dai moltissimi miracoli", che ispirò anche San Giuseppe Moscati. A tutti dico: invocatelo. San Giovanni Bosco, che è "educatore magistrale", e che ebbe "il carisma di educare i giovani". Preghiamo per la grande famiglia Salesiana San Giovanni Bosco, concepì l'educazione dei giovani, "non come potere, e come forza coercitiva", "ma come amore, che attrae e fa sperimentare il valore della propria persona". Non rimproveri ma "vicinanza affettiva". E per avere "vicinanza affettiva" E, bisogna vivere "una fede forte ed innamorata". E bisogna vivere una affettività viva, inesauribile, vincente, "fondate sulla propria fede in Gesù, nostro Dio è Signore". Oggi raccomandiamo al Santo educatore "tutti i Genitori e gli Educatori". Gloria a Dio. Grazie a Gesù. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento e di adorazione a Dio Padre Nostro Misericordioso e Pietoso ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama e che Dio ci comanda di amare ! Con Maria Madre nostra carissima. Maria aiutaci !

31 Gennaio 2017

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, "continuando la lettura continuativa" del Vangelo di Marco, che Gesù torna "sulla riva", da dove erano partito, come leggemo nel testo evangelico di ieri. Gli Apostoli hanno fatto "tre esperienze" molto importanti: 1° Gesù salva dalla tempesta "incontrollabile". 2° esiste il "demonio sociale", che distrugge la nostra socialità ed il nostro lavoro imprenditoriale. 3° Gli uomini "hanno paura" di Gesù, e lo pregano "di andare via", e si ritirano nella loro vita "devastata dal demonio sociale". E noi neppure facciamo anche oggi tanta dolorosa esperienza. Guardiamoci intorno. Oggi leggiamo un testo evangelico molto significativo. Gesù ha fatto ritorno dal territorio pagano dei Geraseni, che era il territorio "della decapoli", cioè, era il territorio delle 10 città pagane, dove Gesù "avrebbe voluto andare", per portare la Sua Missione, "ma fu "impedito", perché fu "invitato ad andarsene". Ricordiamo questo non dobbiamo dimenticarlo, che cioè Gesù rispetta gli uomini, "ma che se gli uomini non rispettano Lui". Gesù vi andò comunque "dando incarico" all' indemoniato "liberato e guarito" di annunciare Lui, quanto il Signore "ha fatto a lui. Ora, nel testo del Vangelo di oggi vediamo, che Gesù "non predica, non insegna", ma con il popolo, è presso il lago, ed aspetta, "qualcosa o qualcuno ", che Lui, sa, che sarebbe venuto, e che aveva bisogno di Lui, ma di cui gli altri non sanno". È importante riflettere "su Gesù che sa", è su Gesù, che aspetta "chi viene a chiamarlo" Gesù è straordinariamente "disponibile" a noi, che abbiamo "bisogno di Lui". Gloria a Dio. Pensiamoci. Riflettiamo, Sensibilizziamoci su questa disponibilità di Gesù. E

crediamo. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento e di adorazione a Dio Padre Nostro Misericordioso ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio ama!
Con Maria Madre

31 Gennaio 2017

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù deve "rivelare se stesso". In casa del Capo della Sinagoga c'è "un problema" molto grave. In casa del Capo della sinagoga, Giàiro, sta morendo una figlia. Giàiro crede in Gesù, diversamente dai suoi famigliari. Giàiro "decise" di chiamare Gesù, perché ha sentito, che Gesù "guarisce e i malati". Ma a Gerusalemme hanno deciso di cacciare dalle sinagoghe, chi crede in Gesù è lo segue. Hanno combinato la scomunica, per Gesù è per, religiosi chi segue Gesù. In casa di Giàiro pensano nel modo seguente: Abbiamo la disgrazia della morte della figlia, non dobbiamo "aggiungere" quella "di incorrere nella scomunica". Attenzione ! Giàiro lavora nella Sinagoga. Quindi, nessuno di famiglia aiuta Giàiro, che dovrà "personalmente" andare da Gesù. E quando Giàiro andrà da Gesù gli manderanno a dire: "perché disturbi il Signore, la bambina è morta". Ma Gesù disse a Giàiro: " Non temere" ! La bambina non è morta, ma dorme". E quando Gesù disse questo, tutti lo decisero, Ma Gesù "cacciò" tutti fuori. La famiglia di Giàiro avevano già organizzato il funerale, ed avevano chiamati "i piagnoni". Pensiamoci. Riflettiamo. Realizziamo tutta quella situazione per conoscere Gesù. Gloria a Dio. Benedetto il Signore. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria.

31 Gennaio 2017.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù "riuscita" la bambina, "con potere assoluto sulla vita e sulla morte". E la bambina, si ritrovò, che aveva 12 anni. E 12 anni, era là età in cui gli ebrei diventavano "maggioresni" religiosamente. E Gesù si occupò del fatto che la bambina aveva "bisogno di mangiare". Tutto questo è "molto importante e significativo". Pensiamoci. Riflettiamo. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama! Con Maria Madre.

31 Gennaio 2017.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù si trova con Giàiro, che viene a Lui, perché "stretto tra un bisogno doloroso ed una speranza" non condivisa "in famiglia ed dai suoi colleghi" di lavoro. Giàiro si sente solo: nel Suo ambiente altolocato e influente, quello, che Giàiro pensa di Gesù, "non è affatto

condiviso". Giàiro è completamente solo. Giàiro "si aggrappa" a Gesù. Giàiro pensa alla bambina moribonda". Giàiro "sta accompagnando Gesù" verso casa sua, dove incombe sovrana una cupa disperazione. In casa di Giàiro regna un dolore, "senza speranza". Giàiro ha una speranza. Ma in casa pensano, che Lui "abbia perduto la testa". Giàiro spera ed "ha fretta". Gesù ha detto "che viene a casa" e sta venendo a casa. Ma la folla, che lo segue "intralcia". E, poi, Gesù si ferma: sembra che, "cerchi qualcuno". Sembra, che Gesù "non abbia fretta". Sembra, che Gesù "non pensi" alla bambina, "che sta morendo". Ma Gesù è effettivamente "interessato ad altri". Giàiro ha fretta ed ha paura, "che la Bambina muoia". Intanto vengono dalla casa a dirmi che la bambina "è morta effettivamente". Giàiro sta per cadere nella disperazione. Gesù "si accorge" della inquietudine di Giàiro. Gesù gli dice: "Non temere, solo abbi fede". Gesù "chiede la fede". Pensiamoci. Riflettiamoci molto seriamente. Ho io la fede ? Abbiamo noi la fede ? Lavoro io e lavoriamo noi per avere fede ? Gloria a Dio. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento e di adorazione a Dio Padre Nostro Misericordioso ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama e che Dio ci comanda di amare ! Sempre con Maria Madre. Maria Madre pietà. Maria Madre aiutaci.

31 Gennaio 2017,
6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù, mentre va a casa di Giàiro, deve occuparsi "di un altro caso", che lo cerca. La donna malata, vergognosa, che "gli tocca in mantello", per guarire, "e guarisce di fatto". Ma Gesù "sente", che "virtù è uscita da lui. Gesù, si ferma: e cerca la donna. Gesù chiama la donna guarita, che esce "allo scoperto". La donna ha paura. Gesù anche alla donna "chiarisce", che è stata guarita "perché "la sua fede la ha salvata". Attenzione ! Anche con Lei Gesù dice, che si può essere guariti da Lui. Ma è assolutamente necessario, "da parte nostra" mettere la fede. Gloria a Dio. Facciamo quello, che Gesù vuole. Decidiamo seriamente di mettere noi, da parte nostra, "la fede". Pensiamoci. E assolutamente importante chiedere e pregare, ma dobbiamo aggiungere "un atto" della nostra volontà: cioè la decisione "di credere e di voler credere". Riflettiamo seriamente e ricordiamo. Convertiamoci. E convertiamoci "alla fede" Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento e di adorazione a Dio Padre Nostro ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama, Con Maria Madre.

31 Gennaio 2017.
7a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù viene deriso come persona, che non ha il senso della realtà, è che confonde: "la morte con il sonno". Attenzione ! Gesù "combatte e caccia" fuori tutti quelli, che lo deridono. E quelli "cacciati da Gesù" restano fuori, come Gesù "ha detto ed ha voluto". Poi, Gesù "unisce

a Sé", i genitori della bambina, e tre Apostoli: Pietro, Giovanni e Giacomo. Poi, Gesù si avvicina alla bambina, che "giace" sul letto ancora caldo, "morta". Poi Gesù "parla alla ragazza" morta e gli dice: "Ragazza, alzati". Poi "avviene un fatto": quella ragazza morta, sente, "come sentono i vivi". La ragazza si alza, ed "è viva e sta bene". Questi è un fatto, che resta" nei fatti della storia. Fermerò io gli occhi "su questo fatto" ? Crederò io, che Gesù è effettivamente Dio ? Vorrò io essere uno, che "allarga i confini" della realtà, che gli viene comunicata, ed include la realtà umana e divina di Gesù ? Crederò io, che Gesù è "la Resurrezione e la vita" ? Gloria a Dio. Dio sia Benedetto. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre.



1 Febbraio 2017.

Dal Vangelo secondo Marco "In quel tempo, Gesù andò nella sua patria e i discepoli lo seguirono. Venuto il sabato, incominciò a insegnare nella sinagoga. E molti ascoltandolo rimanevano stupiti e dicevano: «Dove gli vengono queste cose? E che sapienza è mai questa che gli è stata data? E questi prodigi compiuti dalle sue mani? Non è costui il carpentiere, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle non stanno qui da noi? ». E si scandalizzavano di lui. In quel tempo, Gesù disse ai Giudei: «Il Padre mio agisce anche ora e anch'io agisco». Per questo i Giudei cercavano ancor più di ucciderlo, perché non soltanto violava il sabato, ma chiamava Dio suo Padre, facendosi uguale a Dio. Gesù riprese a parlare e disse loro: «In verità, in verità io vi dico: il Figlio da se stesso non può fare nulla, se non ciò che vede fare dal Padre; quello che egli fa, anche il Figlio lo fa allo stesso modo. Il Padre infatti ama il Figlio, gli manifesta tutto quello che fa e gli manifesterà opere ancora più grandi di queste, perché voi ne siate meravigliati. Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi egli vuole. Il Padre infatti non giudica nessuno, ma ha dato ogni giudizio al Figlio, perché tutti onorino il Figlio come onorano il Padre. Chi non onora il Figlio, non onora il Padre che lo ha mandato. In verità, in verità io vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non va incontro al giudizio, ma è passato dalla morte alla vita. In verità, in verità io vi dico: viene l'ora – ed è questa – in cui i morti udranno la voce del Figlio di Dio e quelli che l'avranno ascoltata, vivranno. Come infatti il Padre ha la vita in se stesso, così ha concesso anche al Figlio di avere la vita in se stesso, e gli ha dato il potere di giudicare, perché è Figlio dell'uomo. Non meravigliatevi di questo: viene l'ora in cui tutti coloro che sono nei sepolcri udranno la sua voce e usciranno, quanti fecero il bene per una risurrezione di vita e quanti fecero il male per una risurrezione di condanna. Da me, io non posso fare nulla. Giudico secondo quello che ascolto e il mio giudizio è giusto, perché non cerco la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato".(Mc. 6.1-6).

1a considerazione.

Oggi inauguriamo "il secondo mese" dell' anno liturgico. Gennaio è passato, e lo dobbiamo consegnare alla Misericordia di Dio, Padre, che ci ama. Nel tempo passato, che ora è nelle mani di Dio" Ognuno ha fatto "quello, che ha voluto". Alcuni hanno vissuto "con Dio", rispettosi di Dio. Alcuni hanno lodato Dio con gli Angeli nell' alto dei cieli. Altri sono vissuti "noncuranti di Dio". Altri hanno vissuto "come se Dio non ci fosse". Che pena ! Ora inizia un' altro mese. Come lo vivremo ? Io Canterò il "canto nuovo": dirò: "Lode a Dio Padre nell'alto dei cieli". Lodiamo Dio "uniti agli Angeli, che conoscono Dio. E lo farò "perché io" non mi dimentichi di Dio. E lo farò "perché non se dimentichino", quelli che vivono con me, quelli di casa mia, e tutti i miei conoscenti. E lo farò per rendere "testimonianza" a Dio, come "è mio dovere" umano, cristiano ed "evangelico". Per questo dovrò convertirmi e dovrò cambiare vita. E mi confronterò in ogni passo ed in "ogni decisione" ed in "ogni momento" del mio vivere, per vivere più di Dio, che di cose": per vivere "più di paradiso, che di guai": per vivere "più di cielo, che di terra". Gloria a Dio. Benedetto Dio, che ci dona tempo da vivere "nella fede". Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E Diamo agli uomini il dono della pace e dell'Amore cristiano ! Con Maria Madre nostra carissima.

1 Febbraio 2017.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù "tornò nella sua patria", tra i Suoi compaesani, tra i suoi parenti e nella Sua casa. Quindi, dopo il confronto con i Giudei. Quindi, dopo il confronto con le folle. Quindi, dopo il confronto con gli apostoli e con i discepoli. Quindi, dopo il confronto con i malati con gli affamati ed i bisognosi. Quindi, dopo il confronto con la natura scatenata ed aggressiva. Quindi, dopo il confronto con demòni ed indemoniati. Quindi, dopo il confronto con "l' indemoniato - pazzo". Quindi, dopo il confronto con "mandriani, di forte" impresa zoologica.(2000 porci). Quindi, dopo il confronto con gente pagana. Quindi dopo "tutti gli altrettanti Vangeli". Quindi, dopo tutto questo, Gesù si confronta, ora, "con quelli della Sua patria". Gesù, che è in Galilea, proveniente da territorio pagano, cioè proveniente dal territorio della decapoli pagana, "torna a Nazareth". Ed abbiamo così il Vangelo di altrettanti rapporti di "Gesù": 1° il rapporto al suoi compaesani, "cioè ai Nazaretani". 2° il rapporto "ai parenti e cugini". 3° il rapporto di Gesù "a quelli di casa Sua". Quindi, oggi, dobbiamo approfondire "altrettanti Vangeli", quelli dei rapporti di Gesù "in patria", "nella Sua parentela", effettivamente esistente e concreta, cioè "in famiglia". E saranno Vangeli "molto importanti e molto illuminanti" per il nostro dovere, che abbiamo noi stessi di "vivere in un ambiente "col quale dobbiamo relazionarci" e che dovremo considerare "nostra patria". E saranno Vangeli "molto importanti ed illuminanti" per il nostro dovere di relazionarci con la nostra parentela. E saranno Vangeli "molto importanti e molto illuminanti" per il nostro dovere di relazionarci come la nostra stessa casa. Gesù dice: "Io sono la luce del mondo". E Gesù sta gettando "la Sua Luce" sui molteplici e diversi rapporti "famigliari e locali di ambiente più vicino". Vediamo ed impariamo, per poi, "conformarci" come Gesù "vuole e sempre ci dice di fare". Dobbiamo assolutamente "imparare" e dobbiamo finalmente cominciare ad

"essere Testimoni". Gloria a Dio Grazie a Dio. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di Dio, quale si canta in cielo ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio ama !
Con Maria Madre nostra carissima.

1 Febbraio 2017.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù "per prima cosa", tra i Suoi, "li aiutava a vivere il sabato". Quando Israele "perdette il culto", non potendo più "celebrare il culto " del Sacrificio, che potevano immolare "soltanto in Gerusalemme" "sul monte Moria", gli ebrei cominciarono a santificare la festa, "così come potevano": si diffuse "il Rabinato": cioè "continuarono a leggersi" le Divine Scritture "l'un l'altro". Così tutti "potevano conoscere" le Sacra Scritture, le "potevano praticare", e "potevano dare" "contenuto alla loro fede". Gesù aveva "cose da dire". Ed erano "cose straordinarie": Gesù diceva: "quello, che avete udito da sempre, ora si compiono sotto i vostri occhi". Non "sono più cose future": ma sono Cesena, "che predette da sempre", ora si compiono. "I tempi", che andate vivendo, "sono tempi nuovi": dovete viverli, "non dicendo": quando si adempiranno le profezie, "le vivranno". Ora "dovevano, invece, dire": Siamo in tempi di profezie adempiute": "diamoci a compiere le Divine Scritture" Così allora in quel giorno. Così "dobbiamo fare" noi stessi in famiglia. Oggi "dobbiamo insegnare in famiglia". "Il padre, la madre, insegneranno ai figli "la Legge di Dio". E si aiuteranno "a viverla" l'un l'altro". Oggi ci sono famiglie dove questo Comandamento "lo si vive". Oggi ci sono famiglie in cui l' esempio evangelico, che Gesù, oggi, ci dà, "viene praticato". In quelle famiglie "i Comandamenti sono conosciuti e sono praticati". E, in quelle famiglie, "cristiane, praticanti ed esemplari", tutto va bene, e le consolazioni "abbondano", come abbondano "i buoni esempi". E, non così nelle famiglie dove "non si conosce Dio", e dove "ognuno fa a modo suo". Gloria a Dio. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento e di adorazione a Dio Padre Nostro Misericordioso e Pietoso! E diamo pace ed amore ed "insegnamento evangelico" agli uomini, che Dio ama e che, Dio, ci comanda di amare. Come Maria Madre nostra carissima.

1 Febbraio 2017.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che quei compaesani, e quei parenti di Gesù non accettarono, "che Gesù dicesse quelle cose". Pensavano che, Gesù "dovesse essere come" tutti i suoi parenti e cugini. Ma Gesù "non era" soltanto come loro. Gesù era certamente "come loro", perché "era realmente e perfettamente uomo" Ma Gesù "era anche e soprattutto Dio". E Gesù, agendo, dimostrava di "essere Dio". Quei compaesani e cugini, "non accettarono" di trovarsi dinanzi "ad un immane Mistero". Furono i primi "di una lunga serie di persone umane" che, "nel loro orgoglio presuntuoso", non accettano di potersi trovare "dinanzi al Mistero di Dio in Gesù".

Ebbero il privilegio di vivere con Gesù. Ma il loro "orgoglio presuntuoso" li acceco", e si persero, e fecero in modo, che Gesù "non potette più andare da loro". Gesù "dovette rompere" con i suoi compaesani e con i suoi parenti" Attenzione ! Così fu allora. "Così è ancora oggi". Questo fa parte di quello, che Gesù ci disse: "Tutti mi odierete". Pensiamoci. Noi viviamo tra gente, che odia Gesù. E poi, di che cosa vivono? Attenti ! Solo Gesù ha parole di vita eterna. Dobbiamo fare "una attenta riflessione" sul mistero di Gesù e di Dio". Attenti ! Su questa riflessione "si decide" la sorte della nostra stessa eternità. Gloria a Dio. Grazie a Dio Padre Nostro è a Gesù. Signore donaci lo Spirito Santo. Convertiamoci. Preghiamo. Perché senza preghiera restiamo "superficiali, vuoti, inconsapevoli, irresponsabili, superbi, presuntuosi, e senza realtà di futuro consapevole". E Dio "non vuole", che noi siamo così. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento e di adorazione a Dio Padre Nostro Misericordioso ! Preghiamo per tutti quelli, che muoiono, specialmente per quelli, che muoiono male. Riflettiamo e ricordiamo "che le nostre preghiere": "valgono molto", "perché le facciamo nella fede". Preghiamo per la massa enorme di tutti quelli, "che muoiono male" Gloria a Dio. Gloria a Gesù Salvatore. Grazie Signore Gesù. Non dobbiamo essere "disperati" sulla salvezza "di nessuno". Attenti! Questo, che stiamo dicendo "è molto importante". Dobbiamo assolutamente crederlo. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio, che ci salva! E diamo pace ed amore e aiuto di preghiere agli uomini che Dio ama e che Dio ci comanda di amare ! Con Maria Madre nostra dolcissima. Madre aiutaci "a salvarci e a salvare" tutti, specialmente i nostri "compaesani e parenti".

1 Febbraio 2017.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù, tra quei suoi compaesani e tra i Suoi parenti, "non poté" fare nessun miracolo. Attenti, ! Quindi, noi, con la nostra incredulità " impediamo a Gesù di aiutarci con i Suoi miracoli. E noi di miracoli ne abbiamo assolutamente bisogno. Quindi, restiamo senza aiuti, e poi, crediamo di trovare ragioni per ulteriormente "non credere", e "diamo tante colpe a Dio e ci arrabbiamo con Dio". Riflettiamo. Quanto siamo "stolti" ! Riconosciamolo. Convertiamoci. Cerchiamo "di farlo capire" a coloro, che incontriamo. Gloria a Dio. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore e speranza agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre.

1 Febbraio 2017.

7a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù "si meravigliò molto" della "incredulità di quei Suoi parenti". Gesù, in quel giorno non si aspettava "quella incredulità". E noi meraviglieremo Gesù "con la nostra incredulità" ? Gloria a Dio. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di Dio !

E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama e che Dio ci comanda di amare! Con Maria.

1 Febbraio 2017.

8a considerazione. Attenzione !

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù vide, che quella gente conosciuta ed amata "si scandalizzavano di Lui". Ma Gesù non cambiò, perché non poteva cambiare. Anche questo è "un Vangelo", che dobbiamo conoscere. Gloria a Dio Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di Dio! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre.



1 Febbraio 2017.

Dal Vangelo secondo Luca

“Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». (Lc.2.22-32).

2 Febbraio 2017.

1a considerazione.

Oggi la Chiesa celebra la festa "della Presentazione" di Gesù Bambino al Tempio. Gli ebrei, quaranta giorni dopo la nascita, "venivano presentati al Tempio". Per gli ebrei il rapporto con Dio, "era la sostanza della vita". La vita "la si doveva vivere con Dio". Dio lo si incontra nel Tempio, cioè d'aver Dio ha deciso di "porre il Suo Nome", e la Sua realtà Divina. Dio non è dove "gli uomini pensano". Dio non è assolutamente dove noi lo poniamo, o "dove" noi lo immaginiamo "a modo nostro". Noi pure dobbiamo cercare Dio, "dove Dio è", e "dove Dio ci convoca". Oggi dobbiamo capire l'importanza del nostro rapporto con Dio. Oggi dobbiamo tornare in Chiesa. Oggi dobbiamo "riprendere la nostra frequenza in Chiesa, per tenere poi, un rapporto di amicizia filiale con Dio,

attraverso "contatti frequenti" e che siano "contatti affettivi". Questa festa si riferisce ai Vangeli della infanzia di Gesù. Le mamme portino i Bambini nelle Chiese. Perché "è lì", che Gesù sta "con noi, e sta nella Eucaristia. "È lì", che i cristiani credenti "incontrano Gesù. Preghiamo perché i cristiani ritrovino Dio nelle Chiese. Oggi molti hanno sentimenti di rancore contro Dio. Pentiamoci, Convertiamoci. Che Maria Madre ci aiuti ! Gloria a Dio. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento e di adorazione a Dio Padre Nostro Misericordioso ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra dolcissima.

2 Febbraio 2017.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù, nel Tempio, viene conosciuto e viene "riconosciuto" da chi "accoglie ed "da chi ascolta lo Spirito Santo". Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che lo Spirito Santo è "in chi crede allo Spirito Santo", "che dà la certezza", che non farà morire l'uomo, "se prima non avrà vista la salvezza": la salvezza che ci viene offerta, da Dio, nel Bambino "Salvatore". Pensiamoci. Riflettiamo seriamente. Diciamolo agli altri. Abbiamo soltanto questa vita, "per accoglierla Salvezza eterna". Guardiamo "al vecchio Simeone". Ricordiamo. Cerchiamo di comprendere. Convertiamoci. Gloria a Dio. Grazie a Dio. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ! Con Maria Madre nostra carissima.

2 Febbraio 2017.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che il Vecchio Simeone, fa "una importantissima e bellissima profezia". La sua profezia dice, che, Gesù è "Luce" "delle Genti pagane". La sua profezia dice, che Gesù è "gloria di Israele", popolo che è stato scelto da Dio e che conosce Dio. "Riconoscimento" molto importante "dobbiamo dare" ad Israele storico, che "come popolo" che pregava ed insegnava a pregare "ai Re ed al Popolo". E vediamo un po': ma "il nostro popolo prega" ? Ma "i nostri governanti" pregano ? Dico: "che squallore ! Dico: "che tenebre e che confusione" ! Io penso, che in questo tempo storico, Dio stia "richiamando gli atei", facendo loro "toccare con mano" "disgregazione" e dispersione": "ognuno pensa "a modo suo". Gloria a Dio. Ringraziamo Dio. E preghiamo per tutti. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento e di adorazione a Dio Padre ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Viva "al Redentore nostro, che è "Redentore" del Gesù re umano". Con Maria Madre nostra.

2 Febbraio 2017.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù venne "per essere" la Gloria di Israele. Attenzione ! Dobbiamo dare "riconoscimenti ed onore" a "quell'

Israele storico". Nell' Israele storico il popolo "imparava a pregare", e pregava. Nell' Israele storico i "Re pregavano". Ed era una Gloria. Anche oggi quell' Israele "continua" ad insegnarci a pregare, e lo fa attraverso la Bibbia. Ma in nostro popolo prega ? A oggi il nostro popolo prega come pregava Israele? La preghiera ha un riconoscimento ufficiale, nel nostro tempo e dal nostro popolo ? Gesù è Gloria di Israele, perché Gesù è nato in Israele ed è "Israeleita". Gesù è Gloria nostra, che siamo il "Nuovo Israele". Gesù è certamente Gloria nostra, perché Gesù ha detto: "quello, che fanno a voi, lo fanno a Me" Gloria a Dio. Grazie a Dio. Pensiamoci. Riflettiamo seriamente. Ralleghiamoci. Convertiamoci al cristianesimo. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra. Lei ci aiuta a credere.

2 Febbraio 2017.

5a considerazione

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù è "Consolazione di Israele". Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, nelle Divine Scritture, che siano in tempi, in condizioni, che abbisognano di "Consolazione". Noi viviamo tempi, e condizioni, di profonda tristezza. Noi siamo assediati "dalla tristezza" se siamo "senza Gesù". Dobbiamo "molto esercitarsi nella consolazione cristiana" delle Beatitudini. Gloria a Dio. Benediciamo Dio. Dio sia Benedetto. Grazie a Dio, Nostro Padre, Nostro Salvatore, e Spirito Santo Nostro "Consolatore". Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento e di adorazione a Dio Padre Nostro Misericordioso e Nostra gioia ! E diamo pace ed amore e "consolazione" agli uomini, che Dio ama e che Dio ci comanda di amare e "di consolare" ! Che Maria Madre nostra e nostra vita ci aiuti !

2 Febbraio 2017.

6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù, "attraverso i suoi Misteri compiuti", ci invita a pregare "per coloro, che ancora non conoscono Gesù". Ricordiamo che Gesù è la "Luce" delle Genti". Il Vangelo ce lo fa comprendere oggi, attraverso le parole di Simeone. Ma la Regina della pace, a Medjugorje c'è lo "ripete da oltre 35 anni". Gloria a Dio. Dobbiamo "volere" la Volontà di Dio, che ci dice, che vuole la "Salvezza" di tutti gli uomini". Io, preso da questa fede, quando so, anche attraverso la televisione che qualcuno è morto, dico a Dio". "Gesù, Luce delle Genti salva questa persona. " Padre: "Voglio, che quest'uomo, sia con Te", Padre celeste, "perdona lui e perdona tutti noi". Gloria a Dio. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo agli uomini il dono della pace e "salvezza" ! Con Maria Madre.

2 Febbraio 2017.

7a considerazione. Attenzione !

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che "Giuseppe e Maria" si recarono al Tempio , "per consacrare Gesù "uomo Dio", a Dio Padre, e "per offrirlo a Dio". Oggi dobbiamo considerare che Giuseppe e Maria "portarono Gesù al Tempio, come primogenito, "da consacrare" a Dio", e da riscattare. Me Gesù visse "da consacrato". Oggi nella Chiesa si celebra "la festa dei consacrati". Tutti i Battezzati "sono consacrati". Che onore ! Che valore ! Che gioia ! Gloria a Dio ! Grazie a Dio ! Vivono da consacrato ! Ricordo io, che "come consacrato" debbo fare soltanto, quello, che Dio vuole ? Ricordo io, che debbo volere la salvezza di tutti ? Mi lascio io "illuminare" da Gesù "Luce delle Genti ? Imparo io ad entrare nel Tempio per "adorare la Maestà e per ammirare nella umanità lo splendore di Dio" ? Entro, io, nel Tempio, per gridare per me e per tutti" "Misericordia" ? Si faccia Signore e Padre la Tua Volontà ! Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre.

2 Febbraio 2017.

8a considerazione. Attenzione !

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno, secondo il testo di San Luca, leggiamo, che Simeone "Benedì Dio". Noi preghiamo mai, "Benedicendo Dio" ? Israele "in tutti i Salmi" pregava: Benedicendo Dio. Maria Madre pregava benedicendo Dio. Zaccaria e Simeone pregavano: benedicendo Dio. La Chiesa prega: benedicendo Dio. Ed io, e noi, preghiamo chiedendo a Dio, e non benedicendo Dio ? Pensiamoci. Convertiamoci. Diamoci da fare. Aiuto, Signore Gesù ! Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento e di adorazione a Dio Padre Nostro Misericordioso, E diamo agli uomini il dono della pace e dell'Amore cristiano! Come Maria Madre.

2 Febbraio 2017.

9a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Simeone, annuncia, che "una Spada" "trafiggerà l' anima di Maria". Giuseppe e Maria rimasero stupiti. E noi siamo presi anche noi da quello stupore ? E comprendiamo, noi, che 'una spada' trafiggerà anche la nostra anima, specialmente se vorremo vivere da cristiani ? E dobbiamo vivere da cristiani, perché è "un dono di Dio, grandissimo. Grazie a Dio. Pensiamoci. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre.

2 Febbraio 2017.

10a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Simeone fece una profezia meravigliosa su Gesù Salvatore. Il Bambino disse: "È qui per la caduta e la resurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione...". Io spero in quelle parole" anche "io cado per risorgere". Anche io inciampo sul segno di contraddizione. E in questo modo, attraverso il dolore, il Salvatore divino. Gloria a Dio. Grazie a Dio. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento e di adorazione a Dio Padre Nostro Misericordioso e Pietoso ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama. Con Maria Madre nostra dolcissima e Santissima.

2 Febbraio 2017.

11a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, mentre accadevano queste cose, né avveniva un' altra. Il Vangelo parla di Anna, donna anziana di 84 anni, vedova da giovane, che "secondo la mentalità del tempo", era stata "castigato da Dio", per peccati commessi. Anna aveva vissuto "facendo penitenza". Era oppressa "da sensi di colpa" implacabili. Ma Lei sopraggiunse" in quel momento, ed illuminata da Dio, seppe che quel Bambino salvava lei è salvava tutti gli uomini, sicché cominciò a parlare a tutti "della redenzione". È un testo evangelico meraviglioso. Crediamo alla redenzione. Grazie Signore Gesù. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre.



2 Febbraio 2017.

Dal Vangelo secondo Marco

“In quel tempo, il re Erode sentì parlare di Gesù, perché il suo nome era diventato famoso. Si diceva: «Giovanni il Battista è risorto dai morti e per questo ha il potere di fare prodigi». Altri invece dicevano: «È Elia». Altri ancora dicevano: «È un profeta, come uno dei profeti». Ma Erode, al sentirne parlare, diceva: «Quel Giovanni che io ho fatto decapitare, è risorto!». Proprio Erode, infatti, aveva mandato ad arrestare Giovanni e lo aveva messo in prigione a causa di Erodiade, moglie di suo fratello Filippo, perché l'aveva sposata. Giovanni infatti diceva a Erode: «Non ti è lecito tenere con te la moglie di tuo fratello». Per questo Erodiade lo odiava e voleva farlo uccidere, ma non poteva, perché Erode temeva Giovanni, sapendolo uomo giusto e santo, e vigilava su di lui; nell'ascoltarlo restava molto perplesso, tuttavia lo ascoltava volentieri. Venne però il giorno propizio, quando Erode, per il suo compleanno, fece un banchetto per i più alti funzionari della sua corte, gli ufficiali dell'esercito e i notabili della Galilea. Entrata la figlia della stessa Erodiade, danzò e piacque a Erode e ai commensali. Allora il re disse alla fanciulla: «Chiedimi quello che vuoi e io te lo darò». E le giurò più volte: «Qualsiasi

cosa mi chiederai, te la darò, fosse anche la metà del mio regno». Ella uscì e disse alla madre: «Che cosa devo chiedere?». Quella rispose: «La testa di Giovanni il Battista». E subito, entrata di corsa dal re, fece la richiesta, dicendo: «Voglio che tu mi dia adesso, su un vassoio, la testa di Giovanni il Battista». Il re, fattosi molto triste, a motivo del giuramento e dei commensali non volle opporle un rifiuto. E subito il re mandò una guardia e ordinò che gli fosse portata la testa di Giovanni. La guardia andò, lo decapitò in prigione e ne portò la testa su un vassoio, la diede alla fanciulla e la fanciulla la diede a sua madre. I discepoli di Giovanni, saputo il fatto, vennero, ne presero il cadavere e lo posero in un sepolcro. (Mc.6.14-29).

3 Febbraio 2017.

1a considerazione.

Oggi la Chiesa celebra "la memoria di San Biagio". Oggi dobbiamo seriamente meditare sul "fatto" tutto cristiano del martirio. In questo mondo, muoiono uccisi, più cristiani, che, uomini di altre religioni. Ma Gesù "ci aveva avvertiti". E noi, non ci ricordiamo "dell'avvertimento de Gesù". E c'è ne meravigliamo. Dobbiamo ricordare, che "morire" per Gesù "è una grazia", che Dio ci dona. Ma noi non conosciamo pensiamoci e "non ci crediamo" Eppure sappiamo, che "dobbiamo credere agli avvertimenti, che Gesù ci ha dati". Ma noi siamo tanto "mondani". Questi "sono tempi" in cui il Padre divino "pota la Sua Vigna". Chi se ne ricorda e ci pensa, "lo sa", lo vede e "non si scandalizza". Chi "non ci pensa" e "non se ne ricorda", vede, si scandalizza; "scandalizza gli altri", e vive male. Oggi il martire San Biagio ci si fa pensare. San Biagio certamente "protegge le nostre gole", che è "un nostro interesse mondano", ma lo può fare, "perché" è un "martire insigne" per amore di Gesù. Gloria a Dio nel più alto dei cieli. Grazie Gesù Nostro Salvatore, che ci hai salvati "col tuo martirio". Pensiamoci. Riflettiamo. Riconosciamolo. Ralleghiamoci. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento e di adorazione a Dio Padre Nostro Misericordioso e Pietoso ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra carissima dolcissima ed Onnipotente per grazia.

3 Febbraio 2017.

2a considerazione.

Oggi, memoria di San Biagio martire, che cosa faremo ? Apriremo le labbra per dare a Dio "le nostre lodi piene di ammirazione" ? Oppure " ci lamenteremo e penseremo alle cose, che "non ci vanno" ? Gesù ci ha detto: "Se vuoi seguirmi, prendi la tua croce e seguimi". E prendere la croce, "è promessa di martirio". Ma noi non ci pensiamo. Questa sera molti cristiani andranno a letto, senza averci neppure pensato. Per questo, "quella vigna di Dio Padre Agricoltore", che siamo noi, "costringe" Dio Padre "a potare la Vigna". Se diventiamo più pochi, con l'aiuto do Dio, diventiamo "più autentici". Ci penso io ? Ci pensiamo noi? Per questo i Sacerdoti, ogni giorno, "debbono iniziare" la loro preghiera "ufficiale e obbligatoria", con queste parole: "Signore apri le mie labbra, e la mia bocca pronunzi la Tua lode". Ora io mi domando "ma quanti di noi, si rendono conto di quello, che dicono ? E lo E quanti di noi, lo insegnano ai Cristiani. Ricordo Sant' Ignazio di Lojola Fondatore della Compagnia di Gesù, mi disse: " il fondamento delle vita nella fede è: "l' uomo è creato per "lodare,

riferire e servire Dio, Nostro Signore ... ". Ma chi dinanzi ad una morte, dice: "Lode a Dio" ? Pensiamoci. Lodiamo Dio. Lodare Dio, ci è causa di rallegramento inesauribile. Gloria a Dio. Onore a Gesù. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama! Con Maria Madre.

3 Febbraio 2017.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che il Vangelo ci dice, con molta chiarezza, che un Cristiano, "avendo per obiettivo primario della Sua vita, Dio Padre, Dio Figlio e Dio Spirito Santo": avendo per obiettivo primario la vita eterna, deve mettere in conto "il morire" per Gesù è per i fratelli. Dobbiamo mettere in conto, che dobbiamo insegnare" ai fratelli "come si vive e come si muore". Nel testo di Vangelo, che oggi si legge in tutte le Chiese del mondo, "ci si spiega qualcosa di molto importante" sul mistero del male, sul mistero del dolore, sul mistero della morte e sul dono Dio, che è il martirio cristiano. Nel Vangelo di oggi ci si mostra "l'ombra" lo morte, di cui, è "fonte sociologica" Erode, allora, ed il potere politico, oggi. Noi restiamo degli "ingenui". Ci aspettiamo, "dal potere politico" un bene, che non verrà. Il nostro bene viene da Dio. Erode uccidere Giovanni. E lo fece quell' Erode, che pure aveva molta stima di Giovanni. E lo fece quell' Erode, che credeva nella resurrezione dei "Giusti" morti. E lo fece quell' Erode, che riconosceva di essere un assassino del Profeta. E noi dei nostri governanti che cosa dobbiamo pensare ? Pensiamoci. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento a Dio ? E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria.

3 Febbraio 2017.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo un testo, che "per essere approfondito debitamente", bisogna, che mettiamo "ordine" nelle cose che ci vengono dette e che vediamo, e che dobbiamo approfondire. Noi dobbiamo vedere oggi cosa "a quattro livelli", cioè: 1° livello: cioè a livello personale. 2° livello: cioè a livello familiare. 3° livello: cioè a livello sociologico. 4° livello: cioè a livello teologale. Difatti, per valutare una cosa dobbiamo riconoscere, che, ciò che appare buono dal punto di vista personale può essere "non buono" se la consideriamo sotto qualche altro aspetto. E così pure, se guardiamo la cosa sotto gli altri aspetti. Molte cose che appaiono buone settore i primi tre livelli. Poi, appariranno cattive sotto l'aspetto più alto e più importante, quello teologale. Proviamo, quindi, ad approfondire la realtà di Erode, come ce ne parla il Vangelo, considerando i particolari, che ci sono descritti, sotto ciascuno dei quattro aspetti. Vedremo subito, che realtà "miserabile" ne verrà fuori. Chiediamo a Dio il dono della "Sapienza". Persuadiamoci di essere "superficiali". La luce del Vangelo vuole illuminarci. Appliciamoci, Gustiamo il sapore beatificato della "Sapienza". Gloria a Dio. Grazie a Dio. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore e Sapienza agli uomini che Dio ama ! Con Maria.

3 Febbraio 2017.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo un testo, che ci fa vedere, che situazione presenta Erode, cioè il "potere politico" di allora, di oggi è di sempre. Erode ci viene presentato come "un uomo infelice, che non è libero". Erode ci si presenta come "uno, che deve fare i conti" in famiglia, con una donna adultera ed assassina, Ed in socialità "con i suoi collaboratori politici". Erode, che è un sovrano, "non può fare", quello, che vuole. In realtà Erode, quello di allora, e quello, di oggi è di sempre, "è uno schiavo". Che luce importante, liberatoria, e "che può e deve" rallegrarci ed assicurarci. Dobbiamo saperlo. Dobbiamo capirlo. Dobbiamo crederlo. Che Dio, ci dia "Sapienza" Gloria a Dio. Grazie a Dio. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento e di adorazione a Dio Padre Nostro Misericordioso ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio ama e che Dio ci comanda di amare ! Con Maria Madre nostra carissima e dolcissima.

3 Febbraio 2017.

6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo un testo, che ci fa vedere come Erode usi il suo potere sovrano, "prima di tutto", "per peccare" contro la santità del matrimonio, aggredendo il matrimonio del Fratello, re anche lui. E quella donna adultera, poi, obbliga l' uomo, "che dovrebbe amare", a diventare un "assassino, ed un assassino di "un profeta" Tutto questo dimostra socialmente, che Erode è uno squallido assassino, e perché tale, Erode "è un corrotto", e per questo non è, moralmente un sovrano, ma è uno asservito e schiavo, ad uno dei peccati più gravi" Erode è un assassino. Per quanto, poi, concerne la uccisione "del profeta", Erode è un empio "sacrilego". Ed Erode, che è un "corrotto", corrompe poi, i suoi stessi colleghi. Come si vede: è una vecchia storia di ieri, di oggi è di domani e di sempre. Pensiamoci. Cerchiamo quello che ci viene detto e ci viene "svelato". Così dilaga la corruzione politica. Fatti questi di questi giorni, italiano e di altrove. Dio ci dà luce. Che Dio illumini i governanti. Il Vangelo da' "Luce" e luce di Verità eterna, ai credenti. Gli increduli restano fuori dalla luce e non credono, e "non saranno liberi nel bene, ma resteranno "liberi" di vivere corrotti e di corrompere. Questo è sotto i nostri occhi. Gloria a Dio. Grazie a Dio per la luce del Vangelo. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama! Con Maria Madre nostra.

3 Febbraio 2017.

7a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Erode è un re, ma è un re, che "deve ingoiare" personalmente "bocconi amari". Erode, quello di ieri e quello di

oggi, è un "uomo triste". Pensiamoci. Ricordiamolo. Ma Dio vuole che noi siamo Beati. Ma per essere Beati, dobbiamo credere al Vangelo. Conosciamo noi il Vangelo ? Gloria a Dio. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di Dio! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama, Con Maria Madre.

3 Febbraio 2017.

8a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Erode è la realtà un uomo, che "reagiva" per "un sentito dire". Ora nel capitolo 11 di Isaia ci si dice, che "non dobbiamo pensare ed agire sulla base del sentito dire". Quindi, Erode di ieri e di oggi, "non vive" sulla realtà di rapporti diretti. Ed intanto "governa". Ed i nostri governanti non vivono, forse, "di sentito dire" ? Che altro sono i giornali ? Pensiamoci. Traiamone le nostre "conclusioni" evangeliche ? Gloria a Dio ! Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre.

3 Febbraio 2017.

9a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Erode era un religioso, superstizioso. Erode usa la religione per uccidere. Erode "si ritenne obbligato" da un giuramento, che non doveva fare e che non poteva obbligarlo". Erode, era psicologicamente un uomo, che ha paura. Erode temeva Giovanni. Ma Erode non segue la correzione, di Giovanni. Giovanni Battista diceva a lui personalmente: "Non ti è lecito tenere con te la moglie di tuo fratello". Per Erode la parola del Profeta, serviva presto soddisfare la curiosità o la più la cultura. Erode, "aveva paura". Pensiamoci. Teologicamente questo è gravissimo ed è "tragico". Gloria a Dio Il Vangelo ci fa religiosi. E ci salva dalle oscurità delle tenebre, Gloria a Dio. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra.

3 Febbraio 2017.

10a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Giovanni va noi muore ucciso dal re, ma venerato dai discepoli. Pensiamoci. Responsabilizziamoci verso il rapporto nostro personale "con il governo e verso i politici". Gloria a Dio. Fortezza evangelica e luce. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio Verità ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre.

☆☆☆☆☆

3 Febbraio 2017.

Dal Vangelo secondo Marco

“In quel tempo, gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare. Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte”.(Mc.6.30-34).

4 Febbraio 2017.

1a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù si dedica "alla formazione dei suoi apostoli". Oggi dobbiamo fare molta attenzione, perché "noi siamo come gli apostoli". Negli Apostoli ci è "qualcosa di impediante", che "non permette" a Gesù è allo Stesso Dio Padre, di averli come "loro collaboratori". Il "Progetto di Dio", è nostra gloria, perché Dio ci fatti "a Sua Immagine e Somiglianza". Nell' essere noi "Immagine e Somiglianza di Dio, è tutta "la nostra grande ed effettiva bellezza": ed è tutta la nostra divina, ed umana dignità, ed tutta "la nostra stabilità e felicità terrena ,ed eterna". Ma noi "non ci pensiamo affatto". Dio "deve molto impegnarsi" con noi, e ha dimostrato storicamente di volere assolutamente riuscire nel Suo Progetto divino". Noi vedendo come, "si comportano gli uomini", pensiamo, che Dio "abbia fallito nel Suo Progetto". E cadiamo "in una cupa e sorda" disperazione, che ci spoglia di tutta la nostra intelligenza cristiana. Ma non è così. Dio è Onnipotente. Dio "ha deciso" di "conseguire successo pieno "mediante la collaborazione di collaboratori deboli". Per questo ha 'assunto" a collaboratori suoi, uomini "deboli e svantaggiati". Così noi, come vediamo essere agli apostoli. Pietro notoriamente, incapace, che non capisce, quello, che Gesù dice, incapace di capire i momenti di imminente pericolo "per Gesù è per Lui stesso": Pietro, che si avventa con la spada sul servo del Sommo Sacerdote e "non si accorge", che, coinvolge Gesù "in una ribellione armata", che "spiazza completamente Gesù è Dio stesso dal Suo Progetto di "Morte salvifica e redentiva", come, Dio voleva: Pietro, che si mostrò in fine tanto umanamente "traditore". Ricordiamo, che come Gesù disse, tutti gli Apostoli "sarebbero stati traditori", e lo furono realmente. Gesù predisse il, tradimento, perché fosse chiaro a tutti ", che Gesù "aveva scelto uomini deboli". Attenzione ! Così allora, agli inizi. E così, poi sempre, nel seguito della storia, ed "in questi nostri tempi". Teniamo ben presente questo punto, e "cerchiamo di comprendere". Quindi, il "primo impegno" di Dio con noi, è "quel dover Lui vincere" la nostra debolezza ed il nostro "tradimento" Gloria a Dio. Grazie a Dio. Confortiamoci. Umiliamoci. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento e di adorazione

a Dio Padre Nostro Misericordioso ed Onnipotente e Pietoso ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra dolcissima.

4 Febbraio 2017.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che, Gesù incontra gli apostoli, che "tornano da una missione " in cui li aveva "inviati". Quindi, gli Apostoli hanno vissuto "il ruolo di inviati". Orbene, quale è "il primo dovere" di uno "che viene inviato" ? Certamente, il primo dovere dell' inviato, è evidentemente "la fedeltà". E chi è fedele deve non agire "in nome proprio". Ma gli apostoli sono "così grossolani", che credono di "essere loro ad agire", mentre agiscono "nel potere di Gesù", che li ha mandati. Pensiamoci seriamente. Noi stessi siamo proprio come gli apostoli. È molto importante, che capiamo questo punto. Che Dio ci dia "Sapienza". Che Dio ci cambi in profondità, e lo facciamo con la Sua Onnipotenza, nella quale io credo. Gloria a Dio. Grazie a Dio. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra.

4 Febbraio 2017.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù "incontrando gli apostoli, che tornano dalla missione, "in cui li aveva inviati", Gesù vede, che gli apostoli "sono tutti contenti, perché hanno operato meraviglie", come, prima, "non avevano mai operato". È evidente, che gli apostoli "pensano", che "siano stati loto a sottomettere i demoni". E questo non è certamente "la Verità". Gesù lo vede chiaramente. Gesù sa bene, che, "era Lui Gesù, che operava attraverso gli apostoli", ed i demoni si sottomettevano a Gesù, e non agli apostoli. Questo era un errore gravissimo e fatale. Fetale, perché gli apostoli, pensando in questo modo, "diventavano loro stessi demoni" Pensiamoci molto seriamente. Pensiamoci e non dimentichiamolo mai. Noi stessi, come cristiani, siamo "inviati" da Gesù. E, proprio in quanto inviati, subiamo la tentazione terribile "di comportarci da demòni". Ma Gesù ci aiuta. E noi dobbiamo "ascoltare Gesù, "che ci educa". Gloria a Dio. Fede e fiducia assoluta in Gesù "Maestro e Salvatore Nostro". Grazie Signore Gesù. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra carissima.

4 Febbraio 2017.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù fa proprio sul serio. Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù prima spiega agli apostoli, che non loro, ma Lui "ha agito", per sottomettere i demoni agli Apostoli. Poi

Gesù dice agli Apostoli una sua terribile esperienza. Gesù dice, che aveva visto satana cadere dal Cielo, "come folgore". Quasi a voler dire: "Volete anche voi cadere dal Cielo, come folgore" ? Possono certamente farlo, se si fanno essi stessi demoni. E per diventare demòni, basta "vivere ed assaporare" il gusto di "sottomettere a se stessi qualche altro, fosse pure un demonio. Evidentemente "quel sottomettere a se, qualche altro, è un evidente atto "di umana superbia". Che Dio ci faccia umili. Essere cristiani, significa combattere in se stessi, per gustare l' umiltà, e per avere il più grande è profondo disgusto di ogni grossolana e ingenua superbia. Quanta gioia familiare viene "bruciata", per la superbia di un coniuge e li tutti e due i coniugi ! Pensiamoci. Educiamoci ai principi evangelici. Gloria a Dio. Benedizioni a Dio Padre Nostro Misericordioso. Benedizioni a Gesù Salvatore Nostro. Che lo Spirito Santo sia su di noi. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre.

4 Febbraio 2017.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù "fa proprio sul serio". Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù, "dopo avere dato agli Apostoli i suoi insegnamenti", vide, che gli apostoli "si erano psichicamente ed affettivamente legati" a quelle situazioni di personale dominio sui demòni. Allora Gesù precisò, che "non era un loro potere, quello di camminare su scorpioni e serpenti, ma perché, in loro, aveva agito Lui, con il Suo potere. A vedendo "quell' attacco affettivo, a quel loro dominare sui demòni, Gesù "fece proprio sul serio". Quindi, Gesù invitò gli apostoli "a seguirlo" in luogo isolato. Gesù vide, che soltanto, un riposo, che consentisse agli apostoli di "stare con sé stessi", poteva fare emergere in loro quella Verità, che Gesù aveva detto, e che era un Verità da acquisire "un in una consapevolezza soltanto intellettuale, come "una cosa saputa". Era assolutamente necessario, che gli Apostoli ne acquisiscono un "conoscenza esperienziale, sensibile", da vivere e da gustare "vivendola". Perciò Gesù ordinò "di andare tutti, in un luogo solitario", per riposare un po'. Attenzione ! Certe situazioni di "attacco affettivo" non si possono "guarire", se non con "tagli forti e coraggiosi", vissuti nei rapporti sociali e reali. Coraggio, e assolutamente importante "guarire". E "non si può guarire", se non con tagli, "nelle relazioni vive". Che Dio c'è lo faccia comprendere. Gloria a Dio. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama! Con Maria Madre nostra.

4 Febbraio 2017.

6a considerazione. Attenzione !

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo che Gesù "aveva scelto un luogo isolato ed adatto", ma il demonio, volendo non perdere, "quegli agganci", che

aveva costruiti, nel tempo della missione, "interviene e disturba" il progetto educativo di Gesù, e fa affluire molta gente. Dobbiamo "imparare a combattere", le manovre tattiche di satana. Finché viviamo, satana, compie una continua opera di contrasto. E satana agisce quasi sempre, attraverso "la socialità". Pensiamoci. Dobbiamo tenerlo presente. Dobbiamo assolutamente imparare a vivere "la Missione di inviati di Gesù" nella più assolutamente necessaria fedeltà. A questo punto occorre riflessione e volontà decisa. Dobbiamo comprendere questo punto del Vangelo Gloria a Dio. Ed intanto cantiamo con la lode a Dio con gli Angeli! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra amatissima.

4 Febbraio 2017.

7a considerazione. Attenzione !

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù fronteggia quella situazione di disturbo, e la accoglie, "nei limiti precisi della sua Missione e nella Volontà del Padre". Gesù quel giorno non visse soprattutto "il disappunto costituito da quella folla". Gesù in quei giorni visse nell' Amore, che era Suo, quella compassione, Divine ed umana, che è sempre stata Sua. Gesù in quel giorno vide, che quella folla aveva bisogno della Sua parola. Più forte del bisogno di curare i Suoi Apostoli, Gesù fu sensibile alla compassione "delle sue pecore "senza pastore". Pensiamoci. Impariamo. Ecco come dobbiamo superare i tanti "disappuntati" umani del nostro vivere. L'essere cristiani "comporta, anche per noi, la Missione", nella quale dobbiamo ubbidire, con sensibilità libera, blackout giuste ed obiettive priorità. Gloria a Dio Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra.

☆☆☆☆☆

4 Febbraio

Dal Vangelo secondo Matteo

"In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli". (Mt.5.13- 16).

5 Febbraio 2017.

1a considerazione.

Oggi è Domenica. Che gioia !

Oggi è il giorno "della gioia più grande", perché oggi io so, che il Signore , mi chiama: oggi il Signore mi cerca: oggi il Signore "vuole stare con me", e per questo mi "comanda "di stare con Lui". Questo molti "non lo capiscono". Capiro', io, questo ? Capirai, tu, questo ? Capiremo, noi di famiglia, questo ? Oggi debbo "toccare con mano", che "Dio mi vuole bene". Sento, che uomini di questi nostri tempi uccidono e si uccidono", perché non corrisposti nei loro amori umani. E "non hanno neppure pensato" di essere tanto amati da Dio, e di essere "nella possibilità e nel dovere" di corrispondere all' Amore di Dio, per loro. Signore, pietà. Gloria a Dio. Oggi, nel giorno del "Comandamento", dobbiamo "farcela con Dio", affettuosamente. Oggi è il giorno della lode di Dio. Oggi è il giorno del ringraziamento da dare a Dio. Oggi è il giorno in cui dobbiamo risolvere tutta la nostra "stoltezza" delle "peccaminose" nostre tante incomprensioni, "che si frappongono" tra noi e Dio, a causa delle nostre "presunzioni". Oggi è il giorno, nel quale, "chiedendo perdono", possiamo ottenere il perdono, e possiamo invocare la Misericordia e possiamo "ottenere il perdono". Oggi è "un giorno" speciale e grandissimo. Oggi dobbiamo ricostruire "nel fondamento" la nostra vita di amore verso Dio è verso gli uomini. Oggi è il giorno in cui dobbiamo mettere "a registro" la vita nostra. Oggi dobbiamo, sempre di più "imparare a vivere, per prepararci a ben morire". Oggi è il giorno in cui dobbiamo preparare la nostra eternità beata. Grazie a Dio Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento e di adorazione a Dio Padre Nostro Misericordioso ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! con Maria Madre nostra carissima.

5 Febbraio 2017.

2a considerazione. Attenzione !

Oggi, Domenica, è il giorno importantissimo "in cui, dobbiamo farci" cristiani, "sempre di più". Noi stiamo vivendo tempi, molto complicati e difficili. Oggi noi viviamo tempi "tenebrosi". Oggi noi dobbiamo sapere, e dobbiamo soprattutto "credere" in Dio, che "opera in questo mondo". Se noi non crediamo, che Dio opera in questo mondo, pensiamo, che tutto è fatto da noi. È questo è un errore "molto grande e molto grave", che "ci spiazza" da tutta la verità è da tutta la realtà delle cose. Se noi crediamo, che Dio opera con noi e tra di noi, "come è in realtà", allora, in questi tempi tenebrosi, di perdita della fede, dobbiamo anche tenere ben presente "quegli avvertimenti", che Dio ci ha dati. E quegli avvertimenti, che Dio ci ha dati, non sono pochi. E poi, dobbiamo sapere, che questi nostri tempi "pongono a Dio" da parte nostra, due problemi": Dio deve "convertire" alla fede quelli che ancora non credono. E Dio deve "svegliare" i credenti, che sono "per lo meno" addormentati. Gesù disse: "le vergini che attendevano lo Sposo si addormentarono "tutte". Io guardando quello, che sta accadendo, vedo, che c'è "una grande confusione". Nei Salmi leggo queste parole importantissime: "sono confusi, perché lo li ho confusi". Intanto Dio guida gli eventi, e dice a noi: aspettare, che

io compia la opera. Non parlate prima che la mia opera sia compiuta". Dobbiamo stare a vedere. Gloria a Dio. Grazie, Signore Gesù. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra dolcissima.

5 Febbraio 2017.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù parla della missione nostra, non solo di Sacerdoti, ma di "Cristiani". Gesù porta di due metafore" quella del sale, e quella della lune". Gesù dice: "che dobbiamo essere sale della terra" e poi, dice, che dobbiamo essere: "Luce del mondo". Come "sale della terra", dobbiamo salvare dalla corruzione", ma soprattutto dobbiamo "dare sapore" e sapore cristiano, all'ambiente in cui viviamo. Il mondo è naturalmente nella corruzione, che corrompe. E noi lo vediamo. Ma, forse, non pensiamo, che il mondo, non può "non essere corrotto" Tocca al "sale" dare il sapore. Che il mondo, oggi, sia "disgustoso" dipende dai cristiani, che sono "scipiti". E non ci accorgiamo, noi, del fatto, che i cristiani sono "scipiti" ? Dobbiamo svegliarci, e dobbiamo combattere per i valori non nostri, ma cristiani. Gloria a Dio. Che Dio faccia "un miracolo". Noi lo chiediamo. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio Padre! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre.

5 Febbraio 2017.

4a considerazione. Attenzione !

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dà "un avvertimento", molto importante, per capire il mondo in cui viviamo. Gesù ci dice, che noi, possiamo evangelicamente essere "il sale della terra". Ma, insieme Gesù ci dice, che noi possiamo essere sale scipito: cioè, che noi "possiamo perdere il sapore". Certamente, se, "possiamo" essere il sale della terra, noi "dobbiamo" essere il sale della terra. Quindi, tutta la confusione amarissima, che andiamo vivendo oggi, "evangelicamente" dipende dal fatto, che oggi, i cristiani "sono sale scipito". E come avviene, che il Cristiano "diventi sale scipito" ? Ecco come il sale cristiano scipasse. Gesù dice: "Padre, la Tua parola è Verità". Orbene, il Cristiano, di fronte ad una realtà o personale, o familiare, o sociale può fare "quattro cose": o vederla in base alle proprie sensibilità personali "caratteriali o abitudinarie": o può vederle in base dalla mentalità familiare: oppure può vederle in base a ciò, che si dice dagli uomini del nostro ambiente o che dicono "in facebook", o che si legge nei giornali. In questi modi noi Cristiani "diventiamo sale scipito" Per essere noi "sale della terra" ed insaporire "il vivere nostro" socialmente parlando, "dobbiamo vedere ogni cosa" in base alla PAROLA del Padre, che è Verità assoluta ed eterna. Ma chi è che fa così ? Per questo la nostra società è la nostra socialità "si oscura e diventa disgustosa". E parlandone tra

di noi, facciamo le nostre riflessioni: facciamo i nostri lamenti: "facciamo le nostre imputazioni". Ed accusiamo tutti, fuorché noi stessi. Ed accusiamo, soprattutto "Dio". E lo facciamo nel consenso di tutti. Che squallore, umano, sociale ed evangelico. Siamo certamente sale scipito. Ed in questo, siamo bugiardi con noi stessi, e siamo "ipocriti" verso gli altri. E contribuito a rendere "falsa e velenosa" tutta la nostra vita ambientale, familiare, e personale ? Oggi dobbiamo pentirci per questo nostro peccato "ambientale". Noi non conosciamo i peccati "ambientali". E non ci esaminiamo mai su questi peccati. Eppure sono peccati gravi, come lo è "questo nostro divenire sale scipito", e divenirlo perché ci facciamo noi stessi e da noi stessi: sale scipito. Signore pietà. Signore, perdono. Gloria di Dio. Grazie a Dio. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio Padre Nostro Misericordioso ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio ama ! Con Maria Madre nostra Misericordiosa a Onnipotente per grazia, Confessato la Verità: "Sono sale scipito" Siamo sale scipito".

5 Febbraio 2017.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù dice: "Voi siete la luce del mondo" Che splendida cosa ci ha detto Gesù ci ha dato la "Sua stessa Missione" Gesù diceva: "Io sono la luce del mondo" Il mondo prima di Gesù era "buio". Gesù lo ha illuminato con "la Sua presenza". Gesù lo ha illuminato con "la Sua vita. Gesù lo ha illuminato con il Suo Vangelo". Che dono immenso è "avere il Vangelo". Che peccato reale di gravissimo è "non leggere il Vangelo". Che peccato reale e gravissimo è "non educare" i figli "alla lettura del Vangelo". Cerchiamo di rimediare, per quanto possiamo. Che peccato, reale e gravissimo è "non confrontarsi" col Vangelo. Che peccato, reale e gravissimo è quel nostro "non parlarne" "mai" tra di noi, in famiglia, e con gli altri, nel nostro ambiente. Chiediamo "subito perdono" a Gesù ed al Dio, Nostro Padre Misericordioso, con un nostro "atto di dolore, che certamente conosciamo, e che la Chiesa insegna. E quando ci andremo "a confessare", "non dimentichiamo" questo nostro dovere: "confessare questo nostro reale ed effettivo peccato", di cui, fino ad oggi, non abbiamo avuto chiara coscienza. Oggi diventiamo "più coscienti" e diventiamo "più Cristiani". Grazie a Dio. Gloria a Dio. Benedizioni a Dio, Nostro Padre e Signore. Ci è proprio tanto da convertirci. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento e di adorazione a Dio Padre Nostro Misericordioso ! E diamo pace ed amore e luce di Vangelo agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra, che sempre ci aiuta.

5 Febbraio 2017.

6a considerazione. Attenzione !

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno vediamo che Gesù, ci dà "un avvertimento" di straordinaria importanza. Siccome la "Luce" di Gesù, deve passare "- attraverso noi", noi dobbiamo liberamente volerlo". Quindi, noi "possiamo" anche "non

far" risplendere la luce "del Vangelo e di Gesù". Difatti, Gesù ci disse: "Io sono la Luce del mondo". Poi, Gesù disse ancora: "Chi segue Me. non camminerà nelle tenebre". Poi, Gesù disse, che noi avremmo potuto essere tenebre e tenebre tanto grandi. Ora noi "siamo" tutti in un mondo tenebroso e siamo tanto "confusi: Ma chi di noi, nel vedersi confuso, e soffrendone tanto, pensa di confrontarsi col Vangelo, anche per aiutare gli altri, e specialmente quelli della propria famiglia, a confrontarsi con il Vangelo. Oggi nella lettura di San Paolo leggiamo, che San Paolo dice: io non conosco altro, ."che Gesù Crocifisso". Certamente San Paolo ci dà l' esempio giusto. Il mondo ci oscura con il suo "buio". Solo Gesù Crocifisso è la Luce, che "dissolvere il mondo e nella smaschera la multiforme "Menzogna". Signore Gesù perdonaci per il nostro peccato contro la tua luce. Signore Gesù perdona tutti gli uomini del nostro tempo. Gloria a Dio. Grazie a Dio. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre.

5 Febbraio 2017.

7a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice "una cosa enorme. Attenzione ! Oggi, Gesù mi dice, che la gente, guardando quello, che io faccio", deve essere indotta" inequivocabilmente a dare "gloria" a Dio Padre. Ma io vedo, che la gente è spesso "arrabbiata" con Dio Padre. E la gente che incontra me, che fa ? Io quale luce emano ? Padre perdonaci. Abbiamo certamente la nostra "colpa e responsabilità" grande. Gloria a Dio. Grazie a Dio. Che Dio "sia onorato". Padre, Ti voglio onorare. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra carissima.

☆☆☆☆☆

5 Febbraio 2017.

P. Massimo Rastrelli S. J.